



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 12 gennaio 2020

Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

12 domenica - Battesimo del Signore

ore 15 - Corteo rievocazione storica alla Sagra di S. Antonio

15 mercoledì -

ore 20,45 - Animatori Gruppi d'Ascolto

16 giovedì

ore 21 - prepositurale, Giovani del decanato sulla Parola di Dio

ore 21 - a Rovello: Corso biblico sul Vangelo di Marco

17 venerdì

Sagra di S. Antonio: ore 8 e 9 messa nella chiesetta

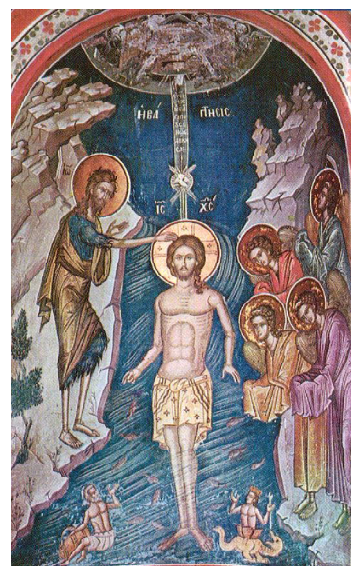
ore 21 - Radiorizzonti Tombolata benefica

18 sabato

Inizio Settimana Unità dei Cristiani

19 domenica - Domenica della Parola

ore 16 - in prepositurale incontro ecumenico per tutta la Zona pastorale IV con i Cristiani Copti, Ortodossi e Chiesa Valdese/Metodista.



la Parola di Dio

12 domenica

Liturgia delle Ore, I settimana

BATTESIMO DEL SIGNORE

Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mt 3,13-17

Gloria e lode al tuo nome, o Signore

13 lunedì

S. Ilario

Sir 24,1-2.13-22; Sal 135; Mc 1,1-8

Il Signore ha creato ogni cosa con sapienza e amore

14 martedì

Sir 42,22-25; 43,26b-32; Sal 32; Mc 1,14-20

Della gloria di Dio risplende l'universo

15 mercoledì

Sir 43,1-8; Sal 103; Mc 1,21-34

Tutto hai fatto con saggezza, Signore

16 giovedì

Sir 44,1.15-18; Sal 111; Mc 1,35-45

Beato l'uomo che teme il Signore

17 venerdì

S. Antonio

Sir 44,1.19a.22-23; Sal 104; Mc 2,13-14.23-28

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

18 sabato

CATTEDRA DI S. PIETRO

1Pt 1,1-7 opp. 1Pt 5,1-4; Sal 17; Gal 1,15-19; 2,1-2;

Mt 16,13-19

Ti amo, Signore, mia forza

19 domenica

II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Nm 20,2.6-13; Sal 94; Rm 8,22-27; Gv 2,1-11

Noi crediamo, Signore, alla tua parola

"Conviene che adempiamo ogni giustizia" dice Gesù al Battista che si rifiuta di battezzarlo al Giordano insieme agli altri peccatori. Ma Gesù è proprio venuto a rendersi solidale con i peccatori per essere **"l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo"** (Gv 1,29). Questo è il senso anche del nostro battesimo. Lo dice bene il prefazio: "Oggi l'acqua, da te benedetta, cancella l'antica condanna, offre ai credenti la remissione di ogni peccato e genera figli di Dio, destinati alla vita eterna. Erano nati secondo la carne, camminavano per la colpa verso la morte; ora la vita divina li accoglie e li conduce alla gloria dei cieli".

Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani 18-25 gennaio



"Che tutti siano una cosa sola" (Gv 17,21), Gesù per primo ha pregato per l'unità della sua Chiesa. Tutti i credenti in Cristo sono stati uniti in un'unica Chiesa per tutto il primo millennio. Nel 1054 - per influenze politiche - si divise da Roma tutta la parte orientale della cristianità (il mondo Ortodosso). Nel XVI secolo, con Martin Lutero, parte dell'Occidente si staccò da Roma formando tante chiese e comunità (arcipelago protestante). Il movimento ecumenico è l'impegno di quanti sentono il desiderio di Cristo a fare di tutti un *"solo gregge e un solo pastore"* (Gv 10,16).

Ogni anno in questa Settimana le diverse Confessioni Cristiane si ritrovano a pregare perché lo Spirito Santo promuova l'unità di tutti, per conoscersi meglio e per vivere alcune celebrazioni in comune. Per la nostra città è fissato un incontro ecumenico - una Celebrazione della Parola - nella **chiesa prepositurale domenica 19 alle ore 16**. Converterà qui tutta la Zona pastorale IV, con quanti in ogni parrocchia sono sensibili al problema ecumenico. Tema comune di meditazione è una parola degli Atti degli Apostoli (28,2) dove si parla dell'accoglienza che Paolo ha avuto a Malta dopo il suo naufragio nel Mediterraneo: *"Ci trattarono con tenerezza"*. In riferimento allo spirito di accoglienza che dobbiamo avere con tutti particolarmente noi credenti in Cristo.



La nostra Comunità - 1

Sul numero del 5 gennaio 2020 di *Famiglia Cristiana* una intervista con don Armando presenta l'immagine della nostra Comunità ecclesiale.

Una chiesa aperta, dinamica, che integra, ospitale, fatta di cristiani che siano sale della terra, che sappiano uscire dai confini parrocchiali, andare nel mondo e accogliere dal mondo. È questa la chiesa che piace a monsignor Armando Cattaneo, 70 anni, responsabile della Comunità pastorale Crocifisso Risorto di Saronno, provincia di Varese: sei parrocchie, sei oratori, 40 mila abitanti. Tanto che il mensile della Comunità si chiama *Orizzonti*, dunque un giornale davvero "cattolico" e spalancato su una fede senza barriere. «Diciamo subito che ci piace essere una Chiesa "in uscita"», dice il parroco, «non rintanata nei suoi circoli e nei suoi ambienti, ma felice di testimoniare la propria fede cristiana a tutti e altrettanto felice di ascoltare tutti, dialogare, apprezzare le cose buone che altri fanno».

Saronno oggi è un forte polo di attrazione a cavallo di quattro province: Varese, Milano, Como e Monza-Brianza. Spiega ancora mons. Cattaneo: «Polo di attrazione commerciale, prevalgono ancora i negozi di prossimità sui centri commerciali e questo tiene viva la città, e scolastico: diecimila studenti delle superiori, con quattro grandi scuole cattoliche. Tramontate le fabbriche - anche di fama internazionale come il cotonificio Cantoni o la Isotta Fraschini, che costruì le più lussuose auto mai create - Saronno è un polo che attrae il terziario: studi di professionisti, hotel, centri per la salute, come l'ospedale e grandi ambulatori specialistici».

Non va dimenticata la cultura, soprattutto l'arte. La chiesa di S. Francesco è un monumento nazionale e c'è una visita da non perdere, il santuario della Beata Vergine dei Miracoli, che risale al 1498, scrigno colmo di capolavori rinascimentali, che conserva affreschi di Bernardino Luini, tra cui il celeberrimo *Sposalizio della Vergine*, e la cupola affrescata da Gaudenzio Ferrari con lo stupefacente *Concerto degli angeli*, da apprezzare ancora meglio salendo le scale che portano all'organo. E poi *L'Ultima Cena*, del 1531: un gruppo ligneo di 13 statue, intagliato da Andrea da Milano e decorato da Alberto da Lodi che provoca in chiunque lo osservi da vicino un'emozione fortissima, perché è come essere presenti con Gesù e i dodici apostoli.

(1-seguae)